



Il Presidente

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e
trasparenza

della Garda Sociale Azienda Speciale consortile

e p.c. Al Presidente della Garda Sociale Azienda Speciale Consortile

[omissis]

Fasc. UVMACT n 601/2024 - R.A.

Oggetto: Garda Sociale Azienda Speciale Consortile - raccomandazione art. 11 co. 1 lett. b) del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione

Con riferimento alla nota acquisita al protocollo n. 93593 del 20.10.2023, sul cumulo di incarichi incompatibili nella persona del Direttore Generale ed ed RPCT della Garda Sociale Azienda Speciale Consortile, il Consiglio dell'Autorità, all'adunanza del 15 maggio 2024, ha deliberato di inviare una nota di raccomandazione, per sollecitare l'amministrazione:

- ad effettuare un'attenta valutazione in ordine all'individuazione del RPCT, considerato che il conferimento dell'incarico al Direttore Generale non è in linea con le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2022, all. 3, e nella delibera n. 1134/2017, stante l'assegnazione allo stesso, in base all'art. 39 co. 6 dello Statuto dell'ente, di molteplici incarichi di amministrazione attiva in settori esposti al rischio di fenomeni corruttivi, come l'ufficio contratti e quello preposto alla gestione delle risorse umane;
- a provvedere ad implementare il documento unitario recante il modello di cui al d.lgs. 231/2001 e le misure integrative di prevenzione della corruzione ai sensi della l. 190/2012, considerato che il PNA ha precisato che quanto alla tipologia dei reati da prevenire, il d.lgs. n. 231/2001 ha riguardo ai reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche e nell'interesse di questa (art. 5), diversamente dalla legge n. 190/2012, che è volta a prevenire anche reati commessi in danno della società. Occorre pertanto comprendere nell'attività di mappatura tutti i processi amministrativi gestiti dall'ente, ivi compresi quelli relativi alla possibile commissione di reati e/o altre condotte integranti fenomeni corruttivi in senso ampio, a prescindere dalla commissione di uno specifico reato;
- ad adottare, come sezione del documento unitario sopra richiamato, le misure organizzative per programmare i flussi di dati ai fini della pubblicazione sul sito web in apposita sezione, considerato che i dati relativi all'organizzazione dell'ente ed alla totalità dell'attività svolte sono tutte da ritenersi di pubblico interesse (cfr. delibera n. 1134/2017, par. 3.5).

Si chiede di informare questa Autorità sulle iniziative che verranno intraprese per l'adeguamento alla presente raccomandazione nel termine di 45 giorni dal ricevimento della stessa, come attestato dal



sistema di posta elettronica certificata, avvertendo che in mancanza si procederà a norma dell'art. 20 co. 3 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente